

**I Porci Comodi***Da maiali allevati all'aperto*

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI

**LA STAMPA** TORINOSEGUICI SU    ACCEDI   SEZIONI  EDIZIONI

Cerca...



**Paolo Conte**  
LIVE IN Caracalla



**Nuovo Doppio CD Live e Nuovo Tour**  
Contiene l'inedito "Lavavetri". Anche in versione doppio vinile.

Disponibile dal 9 Novembre

PLATINUM   

"I cambi di residenza e di indirizzo si faranno solo all'anagrafe centrale"

La gang di piazza San Carlo e la risata dopo le rapine

"Noi under 40 ci saremo per difendere Torino e il nostro futuro da chi vuole la decrescita"

Giuseppe Lavazza: "Non potrò esserci ma appoggio la mobilitazione"

"Le lezioni di cinese sono la nostra marcia in più"

## Via libera in prefettura, la manifestazione dei Sì sarà in piazza Castello

Crescono le adesioni, le categorie scrivono ai loro iscritti: venite tutti Appendino: non mi sento isolata, pronta ad accogliere il loro manifesto



Il sit-in di protesta, sabato scorso davanti alla Prefettura

ANSA

CONDIVIDI

**ANDREA ROSSI**  
TORINOPubblicato il 08/11/2018  
Ultima modifica il 08/11/2018 alle ore 07:35

L'ultimo dubbio è stato spazzato via ieri mattina, quando il Comitato per l'ordine e la sicurezza ha dato il via libera all'uso di piazza Castello. La manifestazione dei «Sì» si farà nel cuore di Torino. I mercatini di Natale non disturbano, l'evento



Con l'energia di Iren  
fai meno fatica in ufficio.

MOTORI

organizzato dall'Ipla, l'istituto per le piante della Regione, verrà spostato davanti al Comune e in questo modo piazza Castello sarà tutta (o quasi) per il popolo dei sì che si darà appuntamento alle 11.

**LEGGI ANCHE:** [Sette donne e un'impresa: "Abbiamo creato l'Onda e neppure ci conoscevamo"](#)

Ci sarà un palco mobile, installato tra Palazzo Madama e Palazzo Reale, su cui si alterneranno alcuni interventi, in parte dedicati a Torino e in parte alla Tav. Gli organizzatori sono alla ricerca di testimonial che prestino volto e voce alla manifestazione. La scelta di confermare piazza Castello è anche il frutto dell'incertezza sui numeri. Molto difficile fare previsioni per un evento che non ha precedenti. La sicurezza è che le adesioni continuano a crescere: aumentano i numeri della pagina «Sì, Torino va avanti», mentre la petizione dell'ex sottosegretario Mino Giachino ha superato le 57 mila firme. Ci sono anche alcuni nuovi compagni di strada poco graditi: Casa Pound e Forza Nuova hanno annunciato la loro adesione. Gli organizzatori sono stati chiari: niente partiti e niente bandiere; chi ha idee politiche è benvenuto, chi si richiama al fascismo no.

L'altra certezza è che le associazioni di categoria da giorni promuovono l'adunata invitando i loro iscritti e tutti i cittadini a partecipare.

### Le sette del comitato

«Sarà una manifestazione per i sì», insistono le organizzatrici, le sette professioniste che ieri mattina hanno costituito davanti a un notaio il comitato «Sì, Torino va avanti». E dunque non sarà «contro», nemmeno contro Chiara Appendino, la sindaca che è comunque il catalizzatore della mobilitazione e sabato mattina sarà probabilmente evocata spesso. Appendino da giorni lancia segnali distensivi sapendo che, indipendentemente dai numeri che raggiungerà, la piazza esprime un sentimento che va ascoltato. «Non mi sento assolutamente isolata, sto lavorando per il bene della città, come penso anche le persone che andranno in piazza. Credo che da ogni momento di tensione si possa creare una nuova forma di rapporto. Ho letto che l'intenzione è costruttiva; se verrà proposto un manifesto sono pronta ad accoglierlo con interesse e a confrontarmi».

Fa di più, la sindaca. Prova a creare una sorta di sintonia con le parole d'ordine del «manifesto del sì» dimostrando che in fondo - Tav a parte - la visione di Torino non è così diversa: «Innovazione e industria 4.0 sono temi su cui stiamo lavorando anche noi. Quindi la mia porta è sempre aperta e se c'è interesse a sviluppare alcuni temi siamo ben contenti di poterlo fare anche con persone che in questo momento legittimamente stanno protestando».

Inutile dire che gli organizzatori della manifestazione sono pronti al confronto ma partono da una posizione molto critica: «Torino è una città ferma che sta perdendo una opportunità dopo l'altra a causa dell'atteggiamento di chi la governa. È ora di reagire».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**Concessionaria: un consulente a 360 gradi**

Nella scelta dell'auto, nella forma di finanziamento e nel servizio di assistenza è importante affidarsi a chi ha competenza

CONTENUTO SPONSORIZZATO

### LEGGI ANCHE



**Giuseppe Lavazza: "Non potrò esserci ma appoggio la mobilitazione"**

FABRIZIO ASSANDRI



**"Noi under 40 ci saremo per difendere Torino e il nostro futuro da chi vuole la decrescita"**

FEDERICO GENTA

### VIDEO CONSIGLIATI



**Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi**

[www.jetcost.it](http://www.jetcost.it)

